

Bridgestone, primo produttore mondiale di pneumatici, ha chiuso i primi nove mesi dell'anno evidenziando una crescita dell'utile netto del 41,4% a 115,9 miliardi di yen (1,13 miliardi di euro). I ricavi sono invece rimasti stabili (-0,4%) a 2.226,3 miliardi di yen (21,68 miliardi di euro). Il business dei pneumatici ha registrato un lieve calo del fatturato dell'1% a 1.860 miliardi di yen (18,12 miliardi di euro). Soprattutto in Europa le vendite di gomme per vettura e trasporto leggero sono "calate significativamente", afferma l'azienda nella relazione trimestrale.

I risultati del primo equipaggiamento sono rimasti stabili, mentre il mercato del ricambio ha perso fino al 24%, determinando complessivamente un fatturato nel segmento vettura e trasporto leggero inferiore del 18% in Europa. Il settore autocarro ha performato un po' meglio, cedendo comunque in Europa 12 punti percentuali.

Il gruppo evidenzia la crescita della domanda domestica di pneumatici, ma ritiene la ripresa negli Stati Uniti ancora debole e l'economia europea in crisi. Segni di rallentamento sono giunti dall'Asia e in particolare da Cina e India. In questo contesto Bridgestone ha tuttavia confermato l'impegno a diventare il leader globale del settore pneumatici, focalizzando le vendite sui segmenti più redditizi. Le stime di fine anno sono rimaste immutate e Bridgestone conta di chiudere il 2012 con un utile netto in crescita del 67% a 172 miliardi di yen a fronte di ricavi in progresso del 3,5% a 3.130 miliardi.

✖ Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione [✖ Numeri & Fatti](#)

© riproduzione riservata
pubblicato il 9 / 11 / 2012